

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito www.santamariabianca.it, sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano**. Attività e proposte **RAGAZZI** e **GIOVANI** di **CASORETTO** e **S. LUCA**: canale INSTAGRAM [@cas_luca](https://www.instagram.com/cas_luca), iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di **urgenze** rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO: contatto CARITAS e DISPENSA 339.8376793 - contatto SAN VINCENZO 337.1346393.

⇒ **Centro di Ascolto S. Vincenzo**: LUNEDÌ ore 10-11.30.

⇒ **Centro di Ascolto Caritas**: MARTEDÌ ore 16-18.

SABATO 10 → L'Arcivescovo **ordina in Duomo i nuovi presbiteri** per la nostra Diocesi: sono 'solo' **15**, li accompagniamo con la nostra preghiera nell'inizio del loro ministero!

SABATO 10 e **DOMENICA 11 GIUGNO** → Uscita Comunità Capi (sabato mattina) e uscita di chiusura del **gruppo Scout Milano 29**.

LUNEDÌ 12 → Inizia l'**ORATORIO ESTIVO 2023!** - *Oggi don Alberto ricorda 19 anni di Ordinazione.*

LUNEDÌ 12 → **GITA** Oratorio estivo a VALMADRERA (Prati di S. Tomaso). L'oratorio resta CHIUSO.

MERCOLEDÌ 14 → **Giornata del DONATORE DI SANGUE**: una **unità mobile AVIS** sarà presente in v. **Sansovino 6**, fronte Municipio 3. È una necessità urgente: ad oggi non si è ancora riusciti a tornare alle donazioni pre-Covid (2019) e il bisogno di trasfusioni è aumentato!

GIOVEDÌ 15 → Alle **15.30** ultimo incontro **gruppo GIOACCHINO & ANNA**: **verifica del cammino e dialogo con don Enrico**; segue momento di fraternità con i saluti di BUONA ESTATE! - È convocata nel **tardo pomeriggio** una **riunione congiunta CONSIGLIO PASTORALE e CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI**. Alle **18** la Messa (per chi può); alle **19** preghiera, verifica dell'anno e sguardo sui prossimi mesi, cena condivisa.

SABATO 17 → **L'ARCIVESCOVO INCONTRA I NONNI**: ci si ritrova alle **15.30** presso la **chiesa parrocchiale di Mesero**, in piazza Europa, dove si alterneranno gli interventi dell'Arcivescovo e le testimonianze di alcuni nonni. L'incontro si concluderà presso il vicino cimitero di Mesero, con la benedizione dell'Arcivescovo. **Per partecipare è necessario iscriversi compilando la scheda online che si trova sul SITO della Diocesi di Milano.**

DOMENICA 25 → **Uscita di inizio estate** per il **GRUPPO FAMIGLIE** (a breve indicazioni tecniche).

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA)

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 4 GIUGNO** ⇐

ENTRATE: **Cassette offerte**: ceri € 471,32 - Parrocchia € 94,80 - carità € 86,24 - giornali € 11,52

Offerte messe: festive € 774,22 - feriali € 123,50

Offerte altre celebrazioni: € 200

OFFERTE per LAVORI FACCIATE al 26.5: € 11.280,51

OFFERTE CAMERUN: raggiunta quota 3 POZZI!

USCITE: **Carità**: € 720 - **Fornitori**: € 893,78

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 000000 11039

Versamenti anche tramite PAYPAL e SATISPAY

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno A - **feriale**: anno I, sett. II dom. dopo Pentecoste

Liturgia delle Ore: III^a settimana del Salterio (XI Tempo ordinario)

Apertura chiesa: **feriali** 7-12 e 15-19; **festivi** 8-12.30 e 15.30-19.30

Il simbolo  indica le celebrazioni in **diretta streaming YouTube**

CONFESSIONI: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico);

MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);

VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 17-17.45

SABATO 10 ore 15.30 Matrimonio di **Stefania e Luca**

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - *Lidia, Jurgen*

DOMENICA 11 GIUGNO | 2^A DOPO PENTECOSTE

Sir 17,1-4.6-11b.12-14 | Sal 103 (104) | Rm 1,22-25.28-32 | Mt 5,2.43-48

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 16.30 Battesimo di **Francesco Sergio e Vittoria**

ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 12 GIUGNO | FERIA

Es 5,1-9.19-6,1 | Sal 113a- 113b (114-115) | Lc 5,1-6

ore 7.30 S. Messa - *Fam. Marcolongo*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Angiolino, Franco*

MARTEDÌ 13 GIUGNO | S. Antonio di Padova

Es 12,29-34 | Sal 77 (78) | Lc 5,12-16

ore 7.30 S. Messa

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Rina*

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO | B. Mario Ciceri

Es 12,35-42 | Sal 79 (80) | Lc 5,33-35

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Marcellina, Pietro, Cesare*

GIOVEDÌ 15 GIUGNO | B. Clemente Vismara

Es 13,3a.11-16 | Sal 113b (115) | Lc 5,36-38

ore 7.30 S. Messa

ore 9 S. Messa - *Fam. Tagliabue, Roveri, Nazari, De Gaspari*

segue ADORAZIONE fino alle 11.50

ore 17 Esposizione e ADORAZIONE

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Paolo, Martino, Maria, Giuseppe, Luigino*

VENERDÌ 16 GIUGNO | SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Dt 7,6-11 | Sal 102 (103) | Rm 15,5-9a | Mt 11,25-30

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Sergio*

SABATO 17 GIUGNO | Cuore Immacolato della b. Vergine Maria

Lv 16,2-22.29 | Sal 95 (96) | Gal 2,15-21 | Gv 10,14-18

ore 11 Matrimonio di **Chiara e Filippo**

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - *Enrico*

DOMENICA 18 GIUGNO | 3^A DOPO PENTECOSTE

Gen 2,4b-17 | Sal 103 (104) | Rm 5,12-17 | Gv 3,16-21

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa - *Luciano e Caterina*

ANNO 13 - N° 24 (604)

11 GIUGNO 2023

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

ESTATE IN ORATORIO: PERCHÉ?

Sembra una domanda banale ma non lo è.

Sembra non serva farsela, eppure è necessario.

Perché una comunità cristiana investe così tanto in termini di progettazione, di forze umane e materiali per l'oratorio estivo, le settimane in montagna e poi le esperienze per i ragazzi delle superiori e infine i giovani? Perché dedica un prete a tempo pieno a tutto questo? Perché investe addirittura in un'educatrice professionale che coordini tutte le attività e curi in particolare l'esperienza dei ragazzi delle medie?

Beh! La via più semplice e immediata è quella di chiederlo ai ragazzi stessi, che si sono iscritti numerosissimi alle proposte estive, oppure agli animatori, che ogni maggio sgomitano per partecipare al corso di preparazione a loro dedicato. E loro cosa rispondono? Semplice: *Perché è bello!*

Chiediamoci allora che contenuto e valore profondo ha questo 'bello'...

Una prima pista potrebbe essere il fatto di vivere un *tempo diverso* rispetto a quello quotidiano nel corso dell'anno. All'oratorio non c'è fretta, non si corre per raggiungere chissà che obiettivo. All'oratorio non viene premiato il più capace. Non ci sono voti o prestazioni di eccellenza. C'è solo un tempo rallentato che permette di coltivare ciò che sembra non avere più valore: giocare insieme, chiacchiere amabilmente, ridere, ballare, cantare... Forse provare anche un po' quella sana noia, così dimenticata nella vita dei nostri bambini, eppure fonte di desideri che si accendono, di pensieri che si fanno sogni.

E poi, una seconda pista è quella sensazione di *famiglia allargata*, di *villaggio abitato*. I nostri animatori non hanno grandi competenze pedagogiche, su tante cose sono mancanti ma la loro forza è che si pongono semplicemente come i 'fratelli maggiori' dei nostri bambini. Si pongono accanto, li prendono per mano, offrono a loro attività gioiose e scanzonate... e così i bambini respirano quell'aria buona che dice a pelle che il mondo è un luogo che si può ancora abitare, uno spazio in cui è bello crescere. Ecco perché molti bambini, al cuore di questa esperienza, alla domanda: 'Cosa vuoi fare da grande?' immediatamente rispondono: 'L'animatore!'. È proprio vero quel famoso detto africano: "per educare un bambino, ci vuole un intero villaggio". E, insieme agli animatori, non possiamo non dimenticare anche i

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO
WWW.SANTAMARIABIANCA.IT

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas_luca

don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219

✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02 2890 1753

✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, *residente* - don Germain Manga, *collaboratore*

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

tanti adulti, che donano tempo e competenze per completare questa famiglia allargata.

Un'ultima pista infine è respirare uno spazio spirituale. Attenzione: 'spirituale' non vuol dire qualcosa che sta sopra le nuvole. Anzi spirituale è ciò che è autenticamente e genuinamente umano. Anche Gesù ha scelto di parlarci delle cose di Dio attraverso la sua storia tutta umana, il suo modo di parlare, di toccare, di camminare... In questa estate la parola chiave sarà proprio il 'prendersi cura'. E chi se non Gesù ha fatto questo, senza stancarsi mai! Conosceremo inoltre un campione nel prendersi cura dei più piccoli che è san Giovanni Bosco, uno degli inventori proprio dell'oratorio.

Che bello trovare questo spazio per fare un po' di silenzio, per ascoltare una Parola buona sulla propria vita e provare subito a metterla in pratica nell'esperienza di fraternità nell'estate d'oratorio. Ancora di più, questo spazio spirituale si può coltivare nelle settimane in montagna. E poi nella settimana dedicata ai ragazzi delle Superiori, fino all'apice dell'incontro del Papa coi giovani del mondo nella GMG a Lisbona, a cui parteciperanno anche i 'nostri' giovani.

Tempo diverso.

Famiglia allargata.

Spazio spirituale.

Pensandoci... non sono forse tre dimensioni che possono nutrire anche l'esperienza di noi adulti e delle nostre famiglie?

Ho un'idea: rendiamo i nostri bambini ambasciatori di questi carismi! Chiediamo a loro ogni sera: qual è il dono che porti a casa dall'oratorio oggi? E proviamo a lasciarci contagiare dal loro entusiasmo!

Bello, no?

Buona estate!

Don Alberto

LA PAROLA DELLA DOMENICA 2^ DOPO PENTECOSTE



E infatti con parola autorevole proclama: "Ma io vi dico". Vi dico che dobbiamo amare i nemici e pregare per quelli che ci perseguitano. E perché non vi siano dubbi aggiunge che l'agire dei suoi discepoli, il nostro agire, deve essere 'straordinario' appunto al di là del senso comune. Ma sostiamo anzitutto sulla motivazione di tale nuovo agire, straordinario, appunto. Due volte Gesù ci rimanda all'agire del Padre, ci invita a guardare e imitare il Padre che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi e manda la pioggia sui giusti e sugli ingiusti. Questa, per noi ovvia, discriminazione tra buoni e cattivi, giusti e ingiusti agli occhi di Dio non ha valore alcuno, non usa due pesi e due misure, una - appunto - per i buoni e i giusti e un'altra per i cattivi e gli ingiusti. E di nuovo Gesù rinvia addirittura alla perfezione del Padre come criterio del nostro agire: sembra davvero paradossale questa parola che comanda alle creature di vivere come vive il Creatore. Un'altra volta, quando Gesù consegnerà ai discepoli il comandamento dell'amore fraterno: "amatevi gli uni gli altri", aggiungerà "come io vi ho amati". Di nuovo la misura dell'amore deve esser trovata non in noi ma in Dio, nel suo amore per noi. Prima di darci un comandamento, anzi il comandamento, Gesù ci offre

Lettura del Vangelo
secondo Matteo (5,2.43-48)

L'evangelo di questa domenica racchiude una parola, un comandamento arduo che probabilmente il nostro cosiddetto buon senso rifiuta. Oso dire che Gesù stesso è consapevole di questa difficoltà. Non a caso afferma che se la legge antica prescriveva di amare il prossimo e odiare il nemico, adesso proprio no.

un esempio, l'esempio del Padre. E di nuovo io mi domando: ma come è possibile chiedere ad un essere umano impastato di fragilità e debolezza un agire che sia perfetto come l'agire del Padre? Come è possibile? Non è questa una pretesa davvero sproporzionata per le nostre deboli spalle? Ma il comandamento: "siate perfetti come è perfetto il Padre" non indica solo imitazione. Il Padre non è solo un modello che sarebbe al di là delle nostre risorse, è anzitutto un dinamismo capace di infondere nella nostra debolezza la sua forza. Siate perfetti in forza dell'energia che io riverso nei vostri cuori. Amatevi non solo come io vi ho amati ma amatevi perché io vi ho amati, grazie al mio amore, in forza del mio amore riversato in voi. Prima del precetto vi è la forza, il dono di grazia che ci avvolge e ci trasforma. Aggiungiamo ora una parola per il comandamento così arduo e straordinario: amate i vostri nemici. Ovvero: non considerare nessuno tuo nemico, cancella dal tuo vocabolario questa parola che ti impedisce di riconoscere in ogni uomo la comune umanità. E se sei uomo o donna di fede, di qualsiasi fede, riconosci la paternità di Dio che ti lega a quello che consideri nemico. L'evangelo ci propone uno stile di vita che volentieri definiremmo utopistico. Eppure, senza l'utopia ovvero l'ideale concreto della riconciliazione tra gli uomini, senza la tenace ricerca di quanto ci unisce non resta che la spietata logica dello scontro, della lotta di tutti contro tutti. L'evangelo ci sfida a rompere questa logica perversa in nome della comune umanità che trova il suo fondamento nel riconoscimento di una paternità che è la nostra origine. Proprio per questo le religioni, tutte le religioni, se riconoscono questa paternità non possono non essere operatrici di pace. Il gesto di papa Francesco, che prega insieme ai presidenti palestinese e israeliano da sempre nemici, può essere un piccolo seme dal quale far germogliare il grande ulivo della pace, per quella terra e per ogni altro luogo di conflitto. La coscienza cristiana ha per troppo tempo sostenuto la legittimità di quella che appunto veniva chiamata 'guerra giusta', un modo per riconoscere che vi possono essere dei nemici e che in taluni casi è giusto combatterli. E l'Islam chiama 'santa' la guerra contro i suoi nemici. Giovanni XXIII prima e il Concilio vaticano II poi, condannando il ricorso alla guerra come mezzo di soluzione dei conflitti, hanno di fatto ripetuto la parola dell'evangelo di oggi: non considerare nessuno tuo nemico, perché questa parola nel vocabolario di Dio nostro Padre proprio non esiste. Grazie a Dio. [G. GRAMPA]

un esempio, l'esempio del Padre. E di nuovo io mi domando: ma come è possibile chiedere ad un essere umano impastato di fragilità e debolezza un agire che sia perfetto come l'agire del Padre? Come è possibile? Non è questa una pretesa davvero sproporzionata per le nostre deboli spalle? Ma il comandamento: "siate perfetti come è perfetto il Padre" non indica solo imitazione. Il Padre non è solo un modello che sarebbe al di là delle nostre risorse, è anzitutto un dinamismo capace di infondere nella nostra debolezza la sua forza. Siate perfetti in forza dell'energia che io riverso nei vostri cuori. Amatevi non solo come io vi ho amati ma amatevi perché io vi ho amati, grazie al mio amore, in forza del mio amore riversato in voi. Prima del precetto vi è la forza, il dono di grazia che ci avvolge e ci trasforma. Aggiungiamo ora una parola per il comandamento così arduo e straordinario: amate i vostri nemici. Ovvero: non considerare nessuno tuo nemico, cancella dal tuo vocabolario questa parola che ti impedisce di riconoscere in ogni uomo la comune umanità. E se sei uomo o donna di fede, di qualsiasi fede, riconosci la paternità di Dio che ti lega a quello che consideri nemico. L'evangelo ci propone uno stile di vita che volentieri definiremmo utopistico. Eppure, senza l'utopia ovvero l'ideale concreto della riconciliazione tra gli uomini, senza la tenace ricerca di quanto ci unisce non resta che la spietata logica dello scontro, della lotta di tutti contro tutti. L'evangelo ci sfida a rompere questa logica perversa in nome della comune umanità che trova il suo fondamento nel riconoscimento di una paternità che è la nostra origine. Proprio per questo le religioni, tutte le religioni, se riconoscono questa paternità non possono non essere operatrici di pace. Il gesto di papa Francesco, che prega insieme ai presidenti palestinese e israeliano da sempre nemici, può essere un piccolo seme dal quale far germogliare il grande ulivo della pace, per quella terra e per ogni altro luogo di conflitto. La coscienza cristiana ha per troppo tempo sostenuto la legittimità di quella che appunto veniva chiamata 'guerra giusta', un modo per riconoscere che vi possono essere dei nemici e che in taluni casi è giusto combatterli. E l'Islam chiama 'santa' la guerra contro i suoi nemici. Giovanni XXIII prima e il Concilio vaticano II poi, condannando il ricorso alla guerra come mezzo di soluzione dei conflitti, hanno di fatto ripetuto la parola dell'evangelo di oggi: non considerare nessuno tuo nemico, perché questa parola nel vocabolario di Dio nostro Padre proprio non esiste. Grazie a Dio. [G. GRAMPA]

COMUNICATO ALLA PARROCCHIA DI S. LUCA EVANGELISTA e per conoscenza alla Parrocchia di S. Maria Bianca

Carissimi,

vi raggiungo con questa mia per comunicare che il vostro parroco **don Attilio Anzivino** dal 1° settembre p.v. su mandato del nostro Arcivescovo **Mario Delpini** assumerà un nuovo incarico pastorale divenendo parroco della parrocchia della SS. Trinità in Milano. Contestualmente ossia



dal 1° settembre 2023 verrà costituita la Comunità pastorale tra la vostra parrocchia e quella di S. Maria Bianca della Misericordia al Casoretto come fu peraltro annunciato dallo stesso Arcivescovo incontrando il vostro Consiglio pastorale il 5 febbraio 2022 nell'ambito della visita pastorale.

Ringrazio don Attilio per aver accolto con disponibilità il suo nuovo ufficio e gli manifesto viva riconoscenza per l'impegno e il servizio pastorale profusi con instancabile dedizione e passione in mezzo a voi in questi anni e chiedo a tutti di continuare ad accompagnarlo nella preghiera in questo tempo di passaggio.

Comunico altresì che costituendosi la nuova Comunità pastorale il Responsabile della stessa e quindi vostro nuovo parroco sarà dal prossimo mese di settembre **don Enrico Parazzoli**, restando anche parroco di S. Maria Bianca della Misericordia, ovviamente coadiuvato da don Alberto Carbonari, attualmente vicario della pastorale giovanile in S. Luca e al Casoretto nonché da don Stefano Caprio, referente per S. Luca e da don Simon Mayunga, cappellano ospedaliero qui residente.

msg. Carlo Azzimonti, Vicario episcopale

Milano, 8 giugno 2023

NB. Don Renzo Cavallini, residente, e don Germain Manga, collaboratore, restano anch'essi nel gruppo 'operativo' dei presbiteri.

sul FILO del SOGNO

PROGETTO 'NUOVO CINEMA CASORETTO'...
IN PROGRESS!

La parrocchia ha avviato un progetto artistico e culturale rivolto al quartiere (e non solo), che riguarda spazi e luoghi dell'Abbazia. Nel progetto un'attenzione privilegiata viene data al recupero del CineTeatro e alla sua futura riapertura come spazio polifunzionale e punto di riferimento per tutti noi che viviamo il quartiere, per le famiglie, per i nostri giovani e non solo.

Aiutaci a raccogliere pensieri e idee di chi il quartiere lo vive: raccontaci cosa ne pensi!

Puoi farlo comodamente in due modi:

1. Inquadra con la fotocamera del tuo telefono il QRcode che trovi qui accanto: potrai rispondere alle domande sul modulo online

2. Compila il questionario cartaceo che trovi nel Giornale e lascialo all'ingresso o in sacrestia.

Grazie in anticipo del tuo contributo!



Ecco i volti delle volontarie e delle 'alunne' della nostra SCUOLA DI ITALIANO PER DONNE STRANIERE durante la festa di 'fine corso' (i 'don' sono solo infiltrati...!) Buona estate a tutte e tutti!